

"La badante" di Cesare Lievi

# La riccona muore e la colf ucraina si pappa tutto

Ludovica Modugno travolgente protagonista  
nei panni di un'anziana signora che disereda i figli



INTERPRETAZIONE DA INCORNICIARE

L'attrice Ludovica Modugno: il suo ritratto di madre è da mettere in cornice

\*\*\* CARLO MARIA PENSA

■ ■ ■ Vengono, in gran parte, dall'Ucraina e, regolarmente retribuite, assistono nonni non autosufficienti e genitori invalidi cui nipoti e figli non hanno tempo (o voglia) di accudire; e sono, in genere, brave donne, anche se qualcuno, ogni tanto, le accusa di essere ladre, bugiarde, indiscrete, magari puttane: giusto il caso della facoltosa e irritabile signora protagonista della commedia *La badante*, appunto scritta e messa in scena da Cesare Lievi al teatro Santa Chiara di Brescia per il Teatro Stabile della città.

La Ludmilla scesa dalle rive del Dnieper gliel' hanno imposta i figli, premurosi, preoccupati per la sua instabilità fisica e troppo impegnati nel lavoro: l'uno è industriale nautico, sposato, l'altro giornalista, o qualcosa del genere, scapolo; quanto alla nuora, nemmeno parlarne. La mamma è anche un po' fuori di testa, oltre che antifascista (chissà perché) e niente affat-

to amabile con figli e nuora quanto desiderosa di liberarsi della Ludmilla badante. Insomma, una situazione più o meno normale di famiglia borghese italiana, nella quale andare d'accordo è quasi sempre impossibile anche per la presenza della badante che i figli vogliono e proteggono e la madre, contro di loro, vuole licenziare.

A risolvere tutte le polemiche, nulla potrebbe essere più desiderabile della morte. La morte della anziana padrona di casa, si intende, che magari, ricca com'era, avrà lasciato ogni suo bene ai figli. Invece no, salvo poche miserabili migliaia di euro su un conto bancario. Vuoi vedere che la mamma è stata plagiata, abbindolata dall'ucraina a poco a poco diventata padrona di tutto? E adesso ad accusare e maledire la badante è proprio il figlio che l'aveva sempre difesa dalle implacabili accuse della madre...

A questo punto, la commedia di Lievi rischia, anzi di-

venta decisamente un "giallo", per risolvere il quale è indispensabile il solito flashback. Il terzo atto, infatti, è un passo indietro, ai giorni, forse i suoi ultimi giorni, in cui la rognosa signora era ancora in vita e dalla finestra della sua villa ammirava il lago di Garda ricordando il suo odiato padre fascista che, non a caso trasferitosi là a respirare l'aria della Repubblica Sociale Italiana, una volta l'aveva addirittura portata in braccio a Salò per farle vedere il Duce da vicino... Ah, già, ma tutto ciò che c'entra? C'entra per distrarvi e non dirvi subito come va a finire la commedia, anche se avete già capito che è stata proprio la signora ad aver nominato sua erede universale l'odiata badante, niente affatto ladra né bugiarda né indiscreta e nemmeno puttana.

Di stranieri immigrati Cesare Lievi aveva già raccontato le storie in due sue commedie: in *Fotografia di una stanza* l'immigrato è un tappezziere rumeno, in *Il mio amico*

Baggio sono due cantanti brasiliani che, ingannati da un imbroglione del loro Paese, vanno cercando, anche con l'aiuto di un compagno travestito da candido angelo, di vivere e lavorare in Italia. Storie altrui, insomma, che diventano storie di casa nostra; questa della Badante, invece, è sì una storia di casa nostra nella quale però a disagio si trova non tanto l'immigrato quanto chi lo deve ospitare.

La terza commedia (e tutto sommato pensiamo che non ce ne debba essere una quar-

ta), chiude dunque il ciclo con molta abilità e in una sorta di impasto ironico che contribuisce a creare, pur nella sua scoperta ingenuità, un piacevole spettacolo, nella scena di Josef Frommwieser, dominato dalla bellissima interpretazione di Ludovica Modugno. Questo suo ritratto di madre è davvero da mettere in cornice; e intorno le stanno i "figli" Leonardo De Colle, Emanuele Carucci Viterbi, Paola Di Meglio (la nuora) e, con pudore ucraino, Giuseppina Turra.

### **"LA BADANTE" DI CESARE LIEVI**

**REGIA** Cesare Lievi

**CAST** Ludovica Modugno, Leonardo De Colle, Emanuele Carucci Viterbi, Paola Di Meglio, Giuseppina Turra.

**IN SCENA** Al teatro Santa Chiara, Brescia, fino a domenica, poi dal 29 aprile e in tournée